

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 NOVEMBRE 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi nella sede di via Verdi in seconda convocazione, presenti 30 consiglieri su 61.

Appello iniziale

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: assente;

Anniciello Mariano: assente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: assente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: assente;

De Simone Achille: presente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: assente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: assente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: assente;
Palomba Stefano: assente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente.

Terminato l'appello, il Presidente Impegno, dopo aver annunciato la commemorazione di Giovanni Bisogni nella prossima seduta, alla presenza della famiglia, ha ricordato la figura di Alfonso Bernardini. Storico militante della destra napoletana, consigliere circoscrizionale, comunale e provinciale, ha ricoperto ruoli nel partito anche a livello nazionale ed è stato uno dei protagonisti del passaggio da An al PdL. "La passione per la politica – ha detto Impegno – e l'integrità morale sono state le sue principali caratteristiche". Una passione, ha ricordato il consigliere Santoro, vissuta come impegno civico e missione da compiere e, in questo significato, trasmessa ai giovani sui quali aveva deciso di investire, perché convinto che con loro si poteva lavorare al progetto per far nascere una nuova destra, moderna e democratica.

Ad Alfonso Bernardini hanno dedicato un commosso ricordo anche i consiglieri Benincasa e Fucito, testimoniando una passione politica capace di andare al di là dei singoli schieramenti. Il Sindaco Iervolino, dopo aver dichiarato il dispiacere di non aver partecipato ai funerali, si è rivolta direttamente alla famiglia di Bernardini, presente in Aula. "dovete essere fieri di aver vissuto con lui, della sua passione politica e perché, nella sua voglia di trasmettere il suo stesso entusiasmo ai giovani si ritrova l'amore per la propria Patria e per la propria città. Il modo migliore per ricordarlo è continuare il suo stile e il suo modo di lavorare". Un minuto di raccoglimento ha concluso la commemorazione.

Il presidente Impegno ha quindi comunicato l'adesione del consigliere Malvano al gruppo consiliare dell'Unione di centro. Dopo che il consigliere Carotenuto, intervenuto sull'ordine dei lavori, ha

espresso la propria solidarietà al Sindaco per la vicenda giudiziaria che la vede coinvolta, l'Assessore Giacomelli ha fornito ulteriori aggiornamenti sullo stato della situazione dei rifiuti in città rispetto all'ultima seduta del Consiglio. "Dalle 2 mila tonnellate a terra del 3 novembre, siamo passati alle 1330 tonnellate di oggi. C'è stato, quindi, un buon recupero, in particolare nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato. Difficoltà, invece, si sono registrate domenica e lunedì a causa della mancanza dei tagliandi originali di assicurazione dei mezzi di raccolta di Enerambiente che, quindi, non sono usciti. Faccio queste precisazioni perché il merito dei buoni risultati ottenuti è dei lavoratori dell'Asia, che sono in grado di raccogliere e conferire 1700 tonnellate in una sola giornata. L'Amministrazione, però, è preoccupata per i prossimi giorni, in quanto l'attuale sistema si regge sulla discarica di Chiaiano e sull'area di trasferimento di Taverna del Re, mentre gli Stir sono inutilizzati perché non riescono a collocare in nessuna discarica la frazione umida. In questo contesto assume, quindi, grande importanza il tavolo tecnico interistituzionale riunitosi ieri in Regione, che ha instaurato un metodo buono di lavoro raccogliendo le proposte di tutti, senza divisioni politiche. Al tavolo è emerso che il sistema della provincializzazione è inefficiente. Vorrei, su questo, segnalare l'intento dell'Amministrazione di implementare la raccolta differenziata a fine emergenza".

Sono seguiti una serie di interventi di consiglieri sull'ordine dei lavori. Il consigliere Mastranzo ha richiesto una seduta monotematica sul tema dei rifiuti, mentre il consigliere Ambrosino ha proposto, in considerazione dell'emergenza, di consentire sempre la discussione del Consiglio sull'argomento, anche se non inserito all'ordine dei lavori della seduta. Chiesti anche chiarimenti sulla proposta del primo cittadino di utilizzare le cave per i rifiuti. Sul punto ha preso la parola il Sindaco Iervolino per spiegare che la Giunta ha deciso di intervenire nelle ultime sedute per dare informazioni sulla situazione dei rifiuti. "E' la quarta volta che lo facciamo. Se però il Consiglio - ha aggiunto il Sindaco - decide di approfondire la questione, convochi una seduta sull'argomento. Se, invece, volete che non informiamo più, allora non lo faremo. Distinguiamo, però la comunicazione dalla discussione. La proposta di utilizzare le cave per i rifiuti, poi, è emersa ieri in Regione, quando è stato chiesto il contributo di tutti per risolvere l'emergenza. Ho risposto positivamente alla domanda, che mi è stata fatta in qualità di ex commissario per il sottosuolo, sull'esistenza di una mappatura del sottosuolo, ma non sarò certo io a prendere una decisione".

Ancora sull'ordine dei lavori, il consigliere Russo ha segnalato la chiamata diretta di una dirigente senza alcuna selezione pubblica. Il Presidente Impegno ha, quindi, posto in votazione un ordine del giorno, sottoscritto da tutte le forze politiche, di sostegno alla causa del popolo saharawi con cui "s'impegnano il Consiglio e la Giunta e, per il tramite del Sindaco, il Governo italiano a porre in essere ogni azione presso la Comunità internazionale per raffreddare il conflitto e ripristinare la legalità in attuazione del consolidato deliberato dell'Onu". La procedura di votazione immediata dell'odg, ha spiegato Impegno, è stata effettuata all'inizio e non al termine della seduta, stante il carattere di urgenza della questione. Di seguito il testo dell'ordine del giorno, primo firmatario il consigliere Fucito.

"Premesso che la città di Napoli ha rapporti di antica e fattiva solidarietà con il popolo saharawi ed è sempre stata al suo fianco nella rivelazione all'indipendenza, come reiteratamente ribadito dall'ONU per l'affermazione del diritto di questo popolo all'autodeterminazione;

che tali sentimenti di solidarietà hanno visto l'A.C. impegnarsi proficuamente attraverso concrete azioni, quali la concessione della cittadinanza onoraria alla militante non violenta per i diritti umani AMINATOU HAIDAR, l'invio di osservatori ai processi contro attivisti saharawi, ospitalità estiva e sostegno alle adozioni a distanza per bambini saharawi provenienti da campi profughi, fino ad intervento in rappresentanza del Sindaco all'Assemblea Generale della IV Commissione della Organizzazione delle Nazioni Unite dell'ottobre scorso;

che nei giorni scorsi migliaia di saharawi hanno protestato per le miserevoli condizioni di vita a cui sono costretti e contro il saccheggio delle risorse naturali della loro terra operante dal Marocco in violazione del diritto internazionale, allontanandosi dalla città di Laayoune, erigendo un campo della dignità a 12 Km. Dalla capitale con circa 10.000 persone, in località Gdeim Izik;

Già da alcuni giorni vi sono stati atti di repressione violenta da parte delle forze militari marocchine per impedire ad altri cittadini saharawi di unirsi alla protesta in corso, culminati con l'uccisione ad un posto di blocco di un ragazzino di 14 anni, Nayem El-Gareh, impedendo l'ingresso di giornalisti stranieri e dell'eurodeputato Willy Meyer;

Tutto ciò culminato con l'assalto al campo alle ore 6,45 di ieri 8 novembre, con l'incendio delle tende e lo sgombero violento degli occupanti, secondo fonti ufficiali marocchine in tale operazione vi sarebbero stati 2 morti 70 feriti fra le forze dell'ordine e solo 4 feriti tra i manifestanti, dati contraddetti dal fronte Polisario che parla di numerosi morti, almeno 12, fra la popolazione civile fornendo per uno di essi anche l'identità Mahmoud Gagar Babba, la ridda di informazioni e smentire anziché attenuare lo sconcerto testimonia la assoluta gravità del momento, anche in considerazione della montante protesta popolare di queste ultime ore, nel mentre riprendono i colloqui all'ONU,

S'IMPEGNA

QUINDI IL CONSIGLIO, LA GIUNTA E PER IL TRAMITE IL SINDACO IL GOVERNO ITALIANO A PORRE IN ESSERE OGNI AZIONE PRESSO LA COMUNITA' INTERNAZIONALE PER RAFFREDDARE IL CONFLITTO, RIPRISTINARE LA LEGALITA' IN ATTUAZIONE DEL CONSOLIDATO DELIBERATO DELL'ONU".

Subito dopo il consigliere Lamura ha ribadito, dando anche lettura integrale del parere dell'Anci, la questione pregiudiziale già posta nella precedente seduta - la possibilità di discutere in seconda convocazione la delibera sul piano sociale di zona successivamente al passaggio in Commissione - chiedendo una sospensione della seduta per un ulteriore approfondimento. La proposta è stata respinta a maggioranza. Sullo stesso argomento sono ancora intervenuti i consiglieri Ambrosino, Moxedano e Signoriello. Il Presidente Impegno, al termine, ha comunicato che la Conferenza dei Capigruppo approfondirà prossimamente il parere Anci e la questione della seconda convocazione. Alle ore 14, con la discussione della prima mozione, è iniziata la discussione sul piano sociale di zona.

Otto sono le mozioni e gli ordini del giorno che accompagnano il piano sociale di zona.

Il consigliere Moxedano ha illustrato la prima, a sua firma, che prevede l'internalizzazione del servizio alla persona e la trasformazione della società Napoli Sociale in Ente pubblico. "Non si può accettare- ha risposto l'Assessore Riccio- una mozione che prevede la cancellazione del principio di sussidiarietà ma la stessa, se emendata, è accoglibile." Favorevole il consigliere proponente mentre il consigliere Ambrosino ne ha richiesto la votazione, per appello nominale e per parti separate.

L'Aula ha approvato a maggioranza l'emendamento per la soppressione della internalizzazione di tutti "i servizi alle persone" e, subito dopo ha respinto a maggioranza la proposta del consigliere Antonio Borriello di eliminare anche il primo capoverso della mozione relativo alla premessa .

La prima mozione, così emendata, è stata votata per appello nominale e respinta con 14 NO, 15 SI e 2 astenuti (le astensioni si sommano ai voti contrari) .

L'Aula ha poi respinto con 22 NO, 7 SI ed 1 astenuto la proposta, con votazione per appello nominale, del consigliere Ambrosino di rinviare il Consiglio a data da stabilirsi.

Il consigliere Moxedano ha illustrato il secondo O.d.G., a sua firma, che "impegna il Sindaco a stipulare un accordo con la ASL NA1 per fare sottoporre i consiglieri comunali ed i componenti della Giunta all'esame del capello per dimostrare di essere estranei all'uso di droghe."

Sul tema sono intervenuti numerosi consiglieri sia di maggioranza che di opposizione: Nicodemo, Signoriello, Di Marzio, Verde, Fucito, Parisi, Ambrosino, Simeone, Minisci, Renzullo, Moretto, Lamura che , in merito alla delibera, ha comunicato la disponibilità delle opposizioni a partecipare alla votazione solo se in Aula ci saranno almeno 31 consiglieri di maggioranza.

La discussione generale sull'O d G si è conclusa con l'intervento Sindaco che si è anche dichiarato favorevole al prosieguo dei lavori. "Ci sono dei momenti nei quali sento il dovere, per rispetto del consesso, di dire la mia. Parlo come consigliere comunale e non come Sindaco. Dico che voterò a favore di questo ordine del giorno perché credo che su certi temi debba esserci la libertà di

coscienza. Questo odg, poi, va interpretato alla luce dell'art. 32 della Costituzione che vieta i trattamenti sanitari obbligatori, e, quindi, si tratta solo di un invito e non di un obbligo. Credo che qui non c'entrino niente i temi del proibizionismo e dell'antiproibizionismo, ma si tratta di fare dei gesti simbolici in un'ottica di prevenzione. L'impatto di immagine di un Consiglio che si sottopone ad un test antidroga è un messaggio forte"

Anche l'Assessore Riccio ha comunicato che il Consiglio Comunale si deve orientare secondo libera coscienza e perciò, dopo avere emendato la parte impegnativa dell' O d G, si può offrire ai consiglieri comunali e alla Giunta la possibilità di sottoporsi volontariamente al test antidroga. **L'ordine del giorno, così emendato, è stato votato e approvato per appello nominale con 23 Sì, 9 No e 4 astenuti.** Ecco il testo del documento.

Premesso che i cittadini guardano con scetticismo e criticità coloro che ricoprono una carica istituzionale allorquando affrontano la questione delle dipendenze da ogni tipo di droga; Considerato che è all'attenzione del Parlamento un disegno di legge che impone ai candidati di sottoporsi, ad ogni tipo di elezione, ad esami tossicologici;

Considerato che, da un'indagine effettuata riguardo all'uso di stupefacenti, i cittadini sono convinti che i politici facciano ampio uso di tutti i tipi di sostanze stupefacenti:

IMPEGNA IL SINDACO

A stipulare un accordo con la A.S.L. n.1 per offrire ai Consiglieri comunali ed ai componenti della Giunta la possibilità volontaria dell'esame del capello per dimostrare di essere estranei all'uso di droghe

Per impegni politici relativi alla direzione provinciale del partito il consigliere Palladino, intervenuto anche per manifestare la propria solidarietà al Sindaco rispetto alla vicenda giudiziaria che la coinvolge, ha proposto di sospendere i lavori per riprenderli in prosieguo in altra data.

Il Presidente Impegno, dopo aver consultato l'Aula, ha posto in votazione la proposta del consigliere Palladino col **proseguito dei lavori per martedì 16 novembre alle ore 11 precise in seconda convocazione. L'Aula ha approvato la proposta a maggioranza con il voto contrario del gruppo Sinistra e Libertà, PRC, Verdi, PDCI e dei consiglieri Nicodemo e Galiero.**